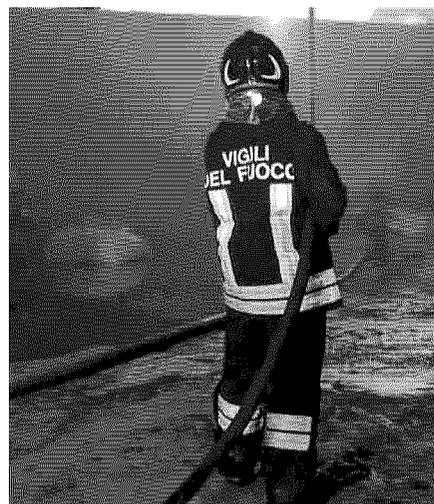


LA CRONACA

## Rogo della stalla a Carpeneto Morti 69 bovini

Non sono bastate 24 ore per spegnere l'incendio che ha divorato stalla, fienile e ricovero per gli attrezzi di un'azienda agricola in frazione Madonna della Villa a Carpeneto, gestita da Massimo Paravidino. Ieri si è completato il conteggio dei capi: gli animali deceduti, per il fumo o le fiamme, sono stati 69, mentre solamente undici si sono salvati.

DANIELE PRATO — P. 43



Le immagini del rogo nella stalla di un'azienda agricola in frazione Madonna della Villa a Carpeneto che ha causato la morte di decine di bovini da latte. Nella notte i pompieri hanno spento anche il maxi-incendio che ha devastato l'Appennino in località Fogli di Ponzone

Tragico il bilancio dell'incendio a Carpeneto, fiamme anche a Fogli di Ponzone dove sono bruciati due ettari di bosco

# Stalla devastata dal rogo, morti 69 animali una donna attaccata e ferita da un toro

## IL CASO

**DANIELE PRATO**  
CARPENETO

**N**on sono bastate 24 ore per spegnere l'incendio che nel tardo pomeriggio di venerdì ha divorato stalla, fienile e ricovero per gli attrezzi di un'azienda agricola in frazione Madonna della Villa a Carpeneto, nell'Ovadese. Nel rogo, sono morte decine di bovini da latte, allevati dal titolare Massimo Paravidino.

Nella giornata di ieri si è completato il conteggio dei capi: gli animali deceduti, per il fumo o le fiamme, sono stati 69 mentre solo 11 si sono salvati. Una decina di carcasse è stata recuperata e ammassata fuori dalla struttura, le altre sono ancora nel capannone, in gran

parte distrutto dal fuoco. Tutti i resti animali, secondo le indicazioni del servizio veterinario dell'Asl che ha fatto un sopralluogo nell'azienda, andranno prelevati e poi smaltiti da una ditta specializzata. Se il vento, che l'altro pomeriggio ha sferzato la zona, ha giocato un ruolo cruciale nel dare vigore all'incendio, ora sembra più chiara anche la possibile origine delle fiamme, del tutto accidentale: a innescarle sarebbe stata una scintilla scaturita dalla marmitta del trattore con cui si stava spostando il fieno. Tanto è bastato a incendiare la balla già inforcata dal mezzo dalla quale si sarebbero poi staccati tizzoni che hanno subito attecchito. È stata una questione di pochi secondi perché l'incendio si propagasse, invadendo la struttura: ne hanno fatto le spese 400 metri quadri

di fienile, 120 di ricovero attrezzi e 240 di stalla dalla quale si è riusciti a far scappare solo una manciata di animali. Sembra che un toro, poi morto, nella fuga abbia anche urtato una donna che per le contusioni è ricorsa alle cure dell'ospedale di Novi.

Per domare le fiamme sono arrivate a Carpeneto squadre dei vigili del fuoco da Novi, Alessandria e Ovada, oltre a due autobotti dal capoluogo, una da Genova e una da Pavia, affiancate dalla Protezione civile. Il lavoro è andato avanti tutta la notte e ieri, pur sotto controllo, l'incendio non era ancora spento: lo smassamento del foraggio carbonizzato ha svelato diverse braci ancora accese. Solo una volta che i residui saranno spenti, il perito potrà valutare con certezza la stabilità del capannone e da-

rel'ok all'ingresso, per il prelievo dei resti dei bovini. «Tanti cittadini sono accorsi qui in queste ore, ribadisco che il mio paese ha dimostrato un grande spirito di solidarietà in queste ore difficili», dice il sindaco Gerardo Pisaturo che da un giorno intero presidia la zona (è anche vigile del fuoco).

Nella nottata, i pompieri hanno spento anche il maxi incendio che, dal pomeriggio di venerdì, infuriava sull'Appennino in località Fogli di Ponzone, sul confine con Cartosio, costringendo a evacuare per precauzione due case. Pure qui, il vento è stato determinante nel complicare le operazioni alle quali hanno partecipato anche l'Aib e i volontari della Protezione civile di Acqui: alla fine sono andati in fumo circa due ettari di bosco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A farne le spese  
un'azienda agricola  
La scintilla sarebbe  
partita da un trattore**

